

## info per la famiglia

IL NUMERO

# 1,5 metri



## La "distanza massima" per parlare ai bimbi

Solo così possiamo cogliere sguardi, espressioni e tutti quei segnali non verbali che ci consentono di migliorare l'efficacia della comunicazione. Il consiglio arriva da Silvia Magnani, foniatra e otorinolaringoiatra di Milano, autrice del libro **"Il bambino e la sua voce"** (Franco Angeli), in cui spiega perché è importante insegnare ai piccoli a trattare con cura questo meraviglioso dono. E mamma e papà dovrebbero dare il buon esempio.

**\* "Bisogna evitare di parlarsi da stanza all'altra"**, spiega Silvia Magnani. "È necessario anche curare la qualità sonora dei luoghi in cui si vive. No, quindi, agli ambienti e ai giochi rumorosi o alla televisione accesa in sottofondo, senza che nessuno la guardi e sia interessato al programma".

**\* Gli adulti, inoltre, non devono darla vinta al bambino che urla di più durante una lite tra amichetti o fratelli. "E, a loro volta, non devono mai gridare, nemmeno per un rimprovero"**, dice Magnani. "Urlare per ottenere un comportamento è segno d'impotenza e un pessimo esempio comunicativo. Il bimbo, nella migliore delle ipotesi, non

capirà le ragioni dell'adulto e si sentirà autorizzato a imitarlo".

**\* La comunicazione, quindi, migliora se ci si mette nelle condizioni di capirsi parlando a bassa voce o con un tono normale: stando vicini, possibilmente alla stessa altezza, e guardandosi in faccia.** "Per ascoltare il racconto di un bambino, non sempre bisogna interrompere qualsiasi attività", dice l'esperta. "I lavori manuali che non richiedono attenzione, come preparare la verdura per la cena o stirare, sono perfetti per creare un contesto adeguato. L'adulto può ascoltare, fermarsi per guardare in faccia il piccolo nei momenti più importanti, o distogliere lo sguardo per alleggerire la tensione, modulando l'intensità dell'attenzione prestata".

**\* Da non sottovalutare, poi, i segnali di un uso scorretto della voce da parte del bambino, in presenza dei quali è bene rivolgersi a un foniatra.** "Bisogna insospettirsi se la voce del piccolo diventa più grave, perché significa che siamo in presenza di un'inflammatione delle corde vocali, magari dovuta anche a un utilizzo affaticante della vocalità".

### DIAMOCI UNA MANO

#### Neurofibromatosi: di cosa si tratta?

Un opuscolo per conoscere questa malattia complessa e poco nota.

Lo ha creato **Ananas onlus**

(Associazione nazionale aiuto per la neurofibromatosi, amicizia e solidarietà), per descrivere le caratteristiche della patologia (si stima che ne soffrano 15mila persone in Italia, metà delle quali senza saperlo) e offrire una guida ai 140 centri di riferimento per la diagnosi e la terapia.

La neurofibromatosi si manifesta con macchie color caffè sulla pelle, ma porta allo sviluppo a livello cutaneo di tumori benigni che possono dare dolore e vanno rimossi. L'opuscolo sarà distribuito tramite la rete delle Asl, dei medici di famiglia e dei pediatri.

**Per informazioni:**  
tel. 06-61905148 e sito internet  
[www.anasonline.it](http://www.anasonline.it)

#### Una giornata per i bimbi Down

Domenica 11 ottobre si svolge la Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down. Un appuntamento che si rinnova ogni anno, grazie all'impegno di **CoorDown** (Coordinamento nazionale delle associazioni di famiglie).

In oltre 200 punti d'incontro, nelle piazze e nei centri commerciali, sarà proposta una tavoletta di cioccolato del commercio equo e solidale, in cambio di un'offerta a favore dei progetti di CoorDown. La giornata fa parte di un progetto più ampio, con incontri, eventi sportivi, spettacoli organizzati a livello locale, per far conoscere le associazioni e il loro lavoro, dal counselling alle famiglie all'integrazione scolastica e lavorativa.

**Per informazioni:**  
[www.coordinamentodown.it](http://www.coordinamentodown.it)

#### Per prevenire il tumore al seno

Parte a ottobre la campagna **"Nastro Rosa"** dedicata alla prevenzione del tumore al seno